

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1282

Curia Generalizia - Roma

1282

P. DELLA TELA LUIGI

12.VI.1785

Nacque nel 1730 a Milano. Professò in S. Maria Segreta di Milano il 15/9/1750. Compì gli studi di filosofia in S. Maiolo di Pavia e quelli di teologia in S. Maria Segreta di Milano. Fu promosso al suddiaconato nel marzo 1753; al diaconato nel dicembre del 1753. Nel maggio 1754 fu mandato nel Collegio dell'Angelo Custode di Lodi. Incominciò la lunga carriera di Ministro di disciplina ai convittori e continuerà poi nel Collegio di S. Bartolomeo di Merate del gennaio 1759, dove sostenne anche l'ufficio di predicatore "con molta lode e nell'uno e nell'altro ufficio".

Nel settembre 1762 fu trasferito nel Collegio Gallico di Como sempre coll'ufficio di Ministro di disciplina. Atteste il libro degli Atti i suoi meriti ogni anno: "Le sollecitudine, esattezza e vigilanza da lui mostrata in tutto ciò che compete a chi trovasi in cotale impiego, siccome pure la probità sue l'hanno fatto conoscere per un religioso assai commendevole e debbono: "Avendo oltre a ciò fatta la dottrina cristiana ai nostri laici e serventi secolari".

Il 22/8/1769 dopo aver "qui sostenute con molto vantaggio in questo Collegio la carica di ministro" passò nella casa di S. Pietro in Monforte di Milano come maestro dei novizi.

Adempì questo delicato ufficio fino all'agosto del 1784; in questa data passò a reggere come Preposito la casa professa di S. Maiolo di Pavia.

Ma per breve tempo fu colto da grave malattia nel maggio 1785 in casa dei Signori Cantafesta De' Gasparis in Castelnuovo Scrivia dove si era portato a titolo di emicizia. Là fu assistito dai Superiori e dai religiosi della casa di Pavia. Per la gravità del male non lo si poté trasportare a S. Maiolo.

"A egli sopportata con cristiana virtuosa pazienza la tormentosa infermità; e richiesti i ricevuti replicatamente i Santissimi Sacramenti e si andò con umile rassegnazione e devote pietà preparando alla morte, il giorno 12 del corrente giugno gli sopravvenne..... La perdita di un tal degnissimo religioso nell'età sua di 55 anni è riuscita a tutti di grandissimo dolore per le ottime sue qualità; e perchè ancora come superiore di questo Collegio con le sue gentili e preziose maniere si era non meno il dovuto rispetto che l'universale amorevolezza meritato" (Atti Colombina di Pavia - a firma P. Bartolomeo Cavalleri - A - 59 A.S.P.S.G.).

(Fonti: Atti S. Maiolo di Pavia; Atti S. Bartolomeo di Merate; Atti collegio Gallio di Como; Cartelle dei luoghi: S. Pietro in Monforte di Milano; cartella personale)